

Piano mirato di prevenzione in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro per aziende svolgenti attività di metalmeccanica.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE

Da compilare entro il 31/12/19

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale: _____

Codice fiscale/partita IVA: _____

Indirizzo sede legale: _____

tel.: _____ @mail: _____

Indirizzo sede operativa (se diversa da quella legale): _____

Datore di lavoro: _____

tel.: _____ @mail: _____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: _____

tel.: _____ @mail: _____

Medico competente: _____

tel.: _____ @mail: _____

Numero addetti complessivi alla produzione: di cui:

n. lavoratori dipendenti

n. soci

n. lavoratori somministrati

n.con contratto atipico

Descrizione tipo di attività:

1. ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE

1.1. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nomina RSPP: SI NO DATORE DI LAVORO

Se nominato, RSPP è:

Addetto interno:

a tempo pieno

a tempo parziale, ore/mese

altra funzione svolta.....

Addetto esterno:

società di consulenza

libero professionista

Ore/anno n. accessi/anno

Sono presenti **addetti SPP:** **SI**, se presenti n. **NO**

I requisiti formativi del RSPP sono soddisfatti: **SI** **NO**

1.2. MEDICO COMPETENTE

Nomina medico competente: SI NO NON NECESSARIO

Se nominato è: **Interno;**

Esterno:

società di consulenza

libero professionista

n. accessi/anno ore accessi/anno

(escluse le ore dedicate all'attività sanitaria)

1.3. RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Rappresentanti Lavoratori Sicurezza designato/i: SI NO

Se designato/i è/sono: **Interno/i,** n.

Esterno/i: RLS territoriale/i, n.

Corso di formazione a RLS: SI Data ultimo aggiornamento NO

Il datore di lavoro ha consegnato o messo a disposizione il documento di valutazione qualora l'RLS lo abbia formalmente richiesto: SI NO

2. UTILIZZO SOSTANZE LUBRO-REFRIGERANTI

Vengono impiegate sostanze lubro-refrigeranti nel ciclo produttivo?

SI NO

Se sì, indicare nome commerciale ed allegare scheda tecnica

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

E' presente un impianto di aspirazione delle nebbie oleose?

SI NO

In caso negativo, illustrare la motivazione per cui si ritiene non sia necessario

Vengono utilizzati DPI per gli addetti?

SI NO

Se sì, indicare quali.

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

E' stata effettuata la formazione/informazioni per gli addetti sull'uso di tali sostanze?

SI NO

E' effettuata la sorveglianza sanitaria degli addetti?

SI NO

SCHEDA MACCHINA n°

DENOMINAZIONE aziendale della macchina _____

TIPOLOGIA _____
(es. tornio, pressa, fresatrice, ; è accettabile qualsiasi tipo di macchina purché non azionata manualmente)

COSTRUTTORE _____

ANNO DI COSTRUZIONE _____

MATRICOLA _____

La macchina è marcata CE?

SI NO

La macchina è dotata di dichiarazione di conformità?

SI NO

La macchina funziona in modo indipendente o è classificata come quasi macchina (allegato IIB) e necessita, quindi, di dichiarazione di incorporazione e marcatura CE dell'insieme complesso?

FUNZIONA IN MODO INDIPENDENTE HA UNA DICHIARAZIONE SECONDO allegato IIB

E' disponibile in azienda il manuale d'uso della macchina?

SI NO

Sono presenti gli schemi elettrici e (se del caso) quelli dell'impianto idraulico e/o pneumatico?

SI NO

Sono aggiornati allo stato attuale della macchina ?

SI NO

La macchina presenta situazioni di rischio di infortunio facilmente individuabili? (es. ripari assenti o insufficienti per forma e dimensioni o con caratteristiche non adeguate (es. robustezza))

SI NO

(*) È stato determinato il PL_r o, quanto meno, la categoria della macchina, sulla base di un processo di valutazione del rischio che tenga conto:

- della severità del danno possibile,
- della probabilità che si verifichi l'evento pericoloso,
- della frequenza e/o durata dell'esposizione al pericolo,
- della possibilità di evitare il rischio o di limitarne il danno.

SI NO

(*) Quale è il PL_r o la categoria valutata per la macchina? (possibilmente descrivere il percorso logico di individuazione del PL_r o della categoria)

(*) Gli apprestamenti di sicurezza sono coerenti con il PL_r o con la categoria valutata per la macchina?

SI NO

Si ricorda che il PL_r o la categoria che sono stati individuati, devono essere garantiti sia per la componentistica elettrica sia (nel caso sia presente) per quella idraulica e/o pneumatica

La macchina è dotata di ripari mobili interbloccati?

SI NO

L'interblocco è realizzato con microinterruttore/i?

SI NO

In caso di unico microinterruttore, questo viene azionato tramite un'azione meccanica diretta?

SI NO

Il microinterruttore impiegato è del tipo "ben provato" e del tipo "ad azione di apertura positiva"?

SI NO NA

I microinterruttori sono installati come da indicazioni del fabbricante? (per esempio: è previsto un fermo meccanico che eviti che il riparo possa urtare violentemente sull'interblocco causando potenziali guasti o rotture pericolose?)

SI NO NA

Sono state adottate misure per prevenire l'elusione / neutralizzazione (defeating) dei dispositivi di sicurezza, quali i dispositivi di interblocco associati ai ripari derivante da un uso scorretto o da un uso scorretto ragionevolmente prevedibile:

- fissaggio dei componenti tale da non rendere facile il loro smontaggio (rivetti, saldatura, viti unidirezionali, teste di vite forate, schermatura del dispositivo di interblocco)
- etc

SI NO

Sono stati valutati i rischi durante le operazioni di manutenzione e attrezzaggio?

SI NO

(* E' possibile effettuare le operazioni di manutenzione e set-up a macchina ferma e stato sicuro?
(Nb. Lo stato sicuro è ottenuto de-energizzando tutti i dispositivi necessari, per esempio usando contatti normalmente chiusi (NC) per gli ingressi (pulsanti e interruttori di posizione) e contatti normalmente aperti (NO) per i relè. Possono esistere eccezioni, nel caso, ad esempio, in cui la perdita di energia possa creare un pericolo addizionale.)

SI NO

Descrivere le misure eventualmente adottate nel caso si debba intervenire con sospensione delle misure di sicurezza, operando con macchina non ferma e de-energizzando tutti i dispositivi

- forze ridotte
- velocità ridotte
- intermittenza
- azione mantenuta
- altro (descrivere) _____

(* È stata verificata la presenza di dispositivi per la prevenzione degli avviamenti inattesi dovuti a guasti a massa? E' previsto cioè l'uso di un dispositivo di monitoraggio dell'isolamento che segnala un guasto a terra o interrompe il circuito dopo un guasto a terra

SI NO

Legenda:

Azione meccanica diretta: movimento di un componente meccanico che deriva inevitabilmente dal movimento di un altro componente meccanico, per contatto diretto o tramite elementi rigidi (ISO 14119)

Azione di apertura positiva: apertura di un contatto come risultato diretto di un movimento specifico dell'attuatore dell'interruttore attraverso componenti non elastici (ad es. camma rotante o lineare, fissata sul riparo, che agisce sull'interruttore) (IEC 60947-5-1, All. K).

I componenti di sicurezza "ben provati" detti anche "well tried components" sono componenti di elevata affidabilità e realizzati appositamente per essere idonei e affidabili per applicazioni di sicurezza.

I livelli di prestazione (PL_r) sono cinque livelli (da "a" a "e"), definiti in termini di opportuni intervalli di probabilità oraria di malfunzionamento pericoloso. Per raggiungere un certo livello è necessario soddisfare anche aspetti qualitativi contenuti nell'Allegato A della ISO 13849-1

Le domande contrassegnate con (*) fanno riferimento in particolare agli apprestamenti di sicurezza facenti parte della dotazione delle macchine, quindi afferiscono fundamentalmente alla loro progettazione e costruzione.

Pertanto per la loro compilazione da parte degli utilizzatori, possono presentarsi le seguenti situazioni:

- **L'utilizzatore ha a disposizione sufficienti informazioni** al riguardo per poter rispondere (soprattutto per particolari situazioni, ad esempio quelle in cui l'utilizzatore è intervenuto effettuando modifiche sostanziali al funzionamento della macchina). In tale caso sarà in grado di rispondere alla domanda.
- **L'utilizzatore non è possesso della documentazione necessaria** o può avere difficoltà nel reperire l'informazione attraverso il costruttore (ad esempio per macchine marchate CE dove l'utilizzatore non sia intervenuto con modifiche che incidano sulle modalità di funzionamento della macchina). In tale caso lasciare i campi in bianco.

In ogni caso le risposte fornite (siano esse SI, NO o in bianco) non rappresentano in alcun modo una misura dell'idoneità della valutazione dei rischi dell'azienda. Si sottolinea quindi che dette domande e relative risposte non costituiscono indicazione di esigibilità in termini di valutazione dei rischi nei confronti dell'utilizzatore dichiarante, né vogliono rappresentare criterio di ripartizione di responsabilità tra costruttore ed utilizzatore in riferimento alla definizione di "vizio palese" e "vizio occulto", responsabilità che verranno stabilite, in caso di infortunio, in sede di dibattimento processuale.

Esse infatti sono state formulate e verranno utilizzate dall'ATS Brescia, con criterio statistico, per fotografare la situazione attuale, individuare le possibili situazioni di miglioramento della sicurezza e supportare quindi il settore attraverso la predisposizione di linee guida, percorsi formativi per progettisti, costruttori, ecc.

ALLEGATI: Si richiede che venga fornita documentazione dalla quale si evidenzi il percorso logico seguito per la verifica dell'idoneità della macchina ai fini della sicurezza, corredata da fotografie e schemi, ove necessario.

Il questionario è compilabile on line dal 23 ottobre 2019 fino a fine dicembre 2019, raggiungibile tramite il link presente nella lettera di invito, trasmessa a inizio novembre:

<https://it.surveymonkey.com/r/Metal28Novembre>